

VareseNews

“Alitalia-Malpensa: indegna patacca”

Pubblicato: Venerdì 19 Settembre 2008

Riceviamo e pubblichiamo

Obiettivi e conseguenze dell'operazione del Governo su Alitalia sono ormai chiari:

- i debiti a carico dei contribuenti: è stato calcolato che ognuno paga 125 euro;
- la parte sana alla “cordata” dei privati che fanno il mestiere di comprare per vendere;
- da Alitalia a Alitalietta con meno aerei e rotte internazionali;
- licenziare 3250 lavoratori dichiarati a cui si devono aggiungere 3000 precari, i piloti, i lavoratori Air One, anch'essa “salvata” e posta a carico dello Stato, e 2750 addetti a manutenzioni, cargo e servizi “esternalizzati”.

Se anche le trattative sindacali dovessero avessero un esito condiviso, come sarebbe stato auspicabile, pesantissime sarebbero le conseguenze per i lavoratori, i contribuenti, il trasporto aereo italiano. Un Governo allo sbando assume un atteggiamento ricattatorio e tenta di incolpare chi lavora.

Malpensa viene declassata, si fa evidente la crisi delle attività indotte, in particolare di quelle commerciali, immobiliari e turistiche già oggi in difficoltà. Cassa integrazione e lavoro precario.

C'è il fallimento e lo stato confusionale di chi ha caricato Malpensa di aspettative economiche sovradimensionate e vi ha speculato. E' caduto il castello di promesse dei Formigoni, Cattaneo, Reguzzoni in fuga, del boiardo Bonomi, quello dei due hub e del tracollo di Alitalia quando era “manager” messo lì dalla Lega. L'incuria per il territorio e il rifiuto di dare risposte

ai Comuni comporta oggi nuovi e alti costi per la delocalizzazione per inquinamento non sopportabile; dell'insufficienza dei collegamenti meglio non parlare: l'attuale Governo ha tagliato persino i fondi destinati dalla precedente legislatura.

Malpensa non ha potuto sviluppare tutte le sue potenzialità a causa delle scelte strategiche sbagliate compiute dai governi della Regione e della Provincia. Il suo futuro non può dipendere solo dai low cost né dagli inganni della propaganda che finge di difendere il Nord e che dice che Malpensa può fare a meno di Alitalia. Non ci crede nessuna persona dotata di buon senso.

La Lega ha venduto patacche e ora cerca di scaricare responsabilità su altri.

Certo, chi ha contrastato con ottusità il Piano del Governo Prodi ora vede la realtà.

La propaganda del governo, questa volta, non basterà a far passare un piano indegno e inaccettabile. I lavoratori e i cittadini sono stati presi in giro. Arrivati a questo punto, con Alitalia, la politica antisociale del governo è stata svelata in tutta la sua dirompenza.

Una soluzione è possibile solo al di fuori dell'affarismo e di operazioni banditesche. Occorre porre al centro gli interessi del Paese e dei lavoratori.

Partito dei Comunisti Italiani

Federazione di Varese

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it